

Assemblea Confapi

L'assemblea

Nell'ex chiesa del Carmine la diciassettesima assemblea di Confapi industria Piacenza

«Cinquanta nuove aziende insieme a noi riparte il futuro»

L'orgoglio del presidente Ponginibbi: risultato straordinario nel periodo della pandemia. La sindaca: «La forza delle imprese»

Gianmaria Vianova

PIACENZA

«Nonostante la pandemia Confapi accoglie oltre 50 nuove imprese, un anno dopo la crisi possiamo finalmente ripensare al futuro». Non poteva esserci una cornice più evocativa della ex chiesa del Carmine per comunicare lo spirito insito nella diciassettesima assemblea di Confapi industria Piacenza, racchiuso anche dalle parole del presidente Giacomo Ponginibbi. Un luogo in cui convivono la consapevolezza del proprio passato, di cui fare tesoro, e il concetto di "laboratorio aperto", in cui sperimentare e saper guardare avanti al titolo di "Ritorno al futuro". Ad assistere tutte le principali istituzioni della piccola e media industria privata e della ricerca piacentina.

La serata si è aperta con un minuto di silenzio tributato alla tragica scomparsa di Kristopher Dixon, figlio della consigliera regionale Katia Tarasconi. Un momento di raccoglimento seguito dalla tradizionale esecuzione dell'inno nazionale. È con tangibile emozione che Giacomo Ponginibbi, presidente di Confapi industria Piacenza, ha inaugurato il proprio discorso alla platea: «Un anno fa commentavamo con preoccupazione il calo del Pil, ci eravamo detti che davanti alle sfide impossibili imprenditorie ed imprenditori danno il meglio di loro stessi». Ponginibbi ha citato la previsione dell'agenzia di rating Fitch, che stima per l'Italia una crescita del 5,7% del Pil nel 2021. Due cifre separate da una virgola, una sola brillante luce in fondo al tunnel della crisi. «Con la pandemia imprese e lavoro privato hanno dovuto vivere per mesi

alla giornata, oggi siamo finalmente in grado, grazie alla massiccia vaccinazione in corso, di poter ripensare al futuro». Poi il dato annunciato con sorriso: «Nell'ultimo anno oltre 50 nuove aziende si sono unite alla nostra associazione. Un risultato straordinario se si considera che sono stati mesi in cui le possibilità di vedersi erano davvero poche, un lavoro fatto di sostanza prima che di proclami e per il quale ringrazio pubblicamente il direttore Andrea Paparo, la vice direttrice Marika Lusardi e tutto lo staff». «Ringrazio il presidente per l'invito nel luogo che dal dicembre 2019, subito prima della pandemia, è laboratorio aperto dove innovazione, sperimentazione e cultura si incontrano», l'intervento della prefetta Daniela Lupo. «Un luogo rappresentativo della promozione del territorio verso il fu-



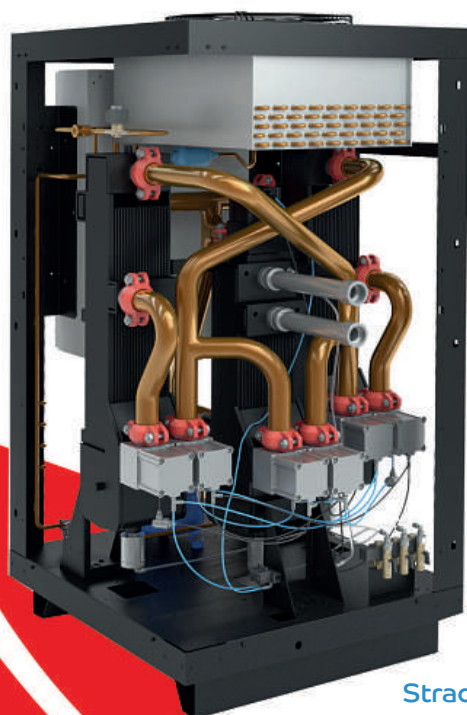
turo. La serata trova la pandemia sotto controllo grazie alla vaccinazione, alla partecipazione della comunità e al monitoraggio svolto dalle forze dell'ordine», proseguiva il prefetto Lupo. Poi lo sguardo al futuro, il tema dell'evento: «Il lavoro per guarire dalle ferite e ritrovare nuova speranza ha bisogno di conoscenze, competenze, volontà e attitudine a confrontarsi che devono essere messi in campo». «Il fatto che anche in periodo di crisi si sia riusciti ad avere nuovi associati è la conferma che imprese

piacentine non solo hanno retto, hanno fatto ancora di più», ha detto la sindaca di Piacenza e presidente della provincia Patrizia Barbieri. Poi i grandi temi che riguarderanno sia le imprese, sia l'amministrazione locale: «La relazione di Confapi al Consiglio comunale ha permesso un confronto proficuo e ci permette di comprendere ancora meglio le criticità del sistema. Penso alle materie prime, al personale qualificato, alla sicurezza e alla burocratizzazione. Ora le aspettative del Pnrr dovranno tro-

vare risposte nella programmazione». Dopo il saluto delle autorità, la serata ha previsto tre tavole rotonde coordinate dal giornalista Sebastiano Barisoni. Dopo il primo legato alla digitalizzazione nella manifattura avanzata, è stata la volta del rincaro dei costi delle materie prime, dibattito in cui sono intervenuti Christian Camisa, Elisabetta Curti e Gianclaudio Torlizzi. In chiusura il terzo e ultimo tavolo sulla sostenibilità con Anna Paola Cavanna e Davide Galli.

SATACI

INDUSTRIAL SOLUTIONS



IR Ingersoll Rand. Distributore autorizzato

S.A.T.A.C.I. snc di Ivo Spinello & C. snc
Strada Provinciale Padana Inferiore 10, N. 3 - Caorso - (Pc)
Tel. 0523.814084 / 85 - www.sataci.it

